



PROVINCIA di BENEVENTO
SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

**RELAZIONE CONTENENTE PROSPETTO SUI PAGAMENTI E INDICATORE DI
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

In adempimento alle disposizioni di matrice UE, la PA italiana deve rispettare i termini massimi di pagamento previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Con la direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg.

Le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, tanto da comportare l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, che si è conclusa con la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia, in data 28 gennaio 2020, per la violazione da parte dell'Italia della direttiva, a seguito della quale si è aperta una nuova fase di interlocuzione caratterizzata dal monitoraggio costante dei tempi di pagamento.

Inoltre, tra le riforme abilitanti del PNRR, quindi funzionale a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso, per le quali al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie";

Al fine di rafforzare e consolidare il processo di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha introdotto misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi.

In particolare la legge n. 145/2018, all'articolo 1, commi 859 e seguenti, prevede l'obbligo di stanziare nella parte corrente del bilancio, con deliberazione da adottare entro il 28 Febbraio dell'esercizio in cui si rilevano le condizioni, un accantonamento denominato "Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali" determinato nel suo ammontare in percentuale variabile sullo stanziamento riguardante la spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi, del bilancio di previsione dell'esercizio in corso, vale a dire:

a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. L'accantonamento non è

ge *A*

dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno precedente;

b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti, con riferimento all'esercizio precedente, un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo, in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg

c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;
sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate.

Con delibera n. 38 del 18/12/2023 è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026 e, nel capitolo 3877, è stata accantonata la somma di € 234.736,91 al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

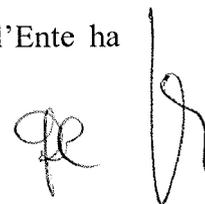
Al termine dell'Esercizio Finanziario 2023 l'Ente ha provveduto ad elaborare i propri indicatori di cui alle normative sopra richiamate ed ha conseguentemente:

- pubblicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d. lgs. 33/2013, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici, sul proprio sito istituzionale nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente denominata "Pagamenti dell'Amministrazione" sottosezione "Indicatore di Tempestività dei Pagamenti" dove già al termine di ciascun trimestre viene pubblicata la rilevazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti;
- ha elaborato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 1, comma 867, legge 145/2018, che è di giorni 31.10;
- ha comunicato, mediante la Piattaforma dei Crediti Commerciali, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Nel merito della comunicazione alla PCC dello stock del debito l'Ente, stante la non corrispondenza dei dati restituiti dalla piattaforma rispetto ai propri dati contabili, si è avvalso della facoltà, riconosciuta per gli anni 2022 e 2023 (dl 152/2021 art. 9 comma 2, lettera a), di elaborare l'indicatore di riduzione del debito pregresso sulla base dei propri dati contabili, raffrontando le comunicazioni inviate alla PCC relativamente agli anni 2022 e 2023.

Al fine di allineare i propri dati contabili con quelli risultanti dalla PCC, data la mancanza di risorse umane da dedicare specificamente alla detta attività, con determinazione dirigenziale n. 508 del 14/3/2024 è stato affidato all'esterno (società Deda Next) il servizio di bonifica e allineamento dei dati.

Procedendo all'analisi degli indici annuali dei propri pagamenti e del debito residuo, l'Ente ha



verificato che l'accantonamento già valorizzato, in sede di bilancio di previsione, al Fondo Garanzia Debiti Commerciali era superiore rispetto alla minore percentuale scaturente dai vari parametri e, con Deliberazione Presidenziale n. 59/2024, ha deliberato di accantonare la minore somma di € 178.929,03, con conseguente svincolo della differenza di € 55.807,88.

Importo pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini di cui al d. lgs. 231/2002	10.539.655,79
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 d. lgs. 33/2013	25,95
Ammontare complessivo dei debiti	1.141.997,04
Numero delle imprese creditrici	24

Al fine di rientrare nei tempi di pagamento normativamente previsti, l'Ente sta provvedendo ad adottare le misure organizzative ritenute più adeguate a garantire il tempestivo rispetto dei propri obblighi contrattuali verso l'esterno, non senza aver prima ribadito la incidenza della cronica insufficiente presenza di personale in servizio che possa assicurare la rituale tempestività delle fasi pregresse a quella della liquidazione e pagamento. Preliminare ad ogni attività di procedimentalizzazione assume valore significativo l'aver assegnato ai dirigenti responsabili gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali poichè trattasi di obiettivo comune raggiungibile esclusivamente attraverso uno sforzo congiunto e conseguente. Nel contempo, si è provveduto alla integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Con protocollo n. 6912 del 15/3/2024 è stata diramata una nota interna interlocutoria per focalizzare le diverse fasi contabili da tenere sotto controllo al fine di non incorrere nella formazione del debito commerciale e ridurre i tempi di pagamento attualmente registrati.

Ulteriore nota prot. 7290 del 21/3/2024 per evidenziare le criticità riscontrate nel ns. Ente e possibili soluzioni, inviata a tutti i dirigenti, a seguito dell'incontro organizzato dall'UPI che si è fatto coordinatore tra le diverse province in merito alla richiesta del MEF di predisposizione di un piano di interventi per adottare misure adeguate al rientro dei parametri della tempestività dei pagamenti entro i termini normativamente previsti.

Ancora, la nota interna prot. n. 7942 del 27/3/2024 per ulteriori indicazioni procedurali da condividere con i dirigenti dell'Ente.

Anche tenuto conto di quanto riportato dall'art. 183 del TUEL al comma 8, è stata ribadita, altresì, la necessità di attivarsi per riscuotere tempestivamente le entrate assegnate a tutti i dirigenti responsabili e contenere le spese all'interno degli stanziamenti di cassa, soprattutto nel caso di finanza derivata (fondi derivanti da trasferimenti statali/regionali) rimane fondamentale essere solleciti nelle rendicontazioni degli stati di avanzamento sulle piattaforme dedicate, affinché l'Ente riceva gli accrediti conseguenti e non incorra nella formazione di debiti commerciali.

La problematica, nel suo insieme, richiede una fase di monitoraggio per verificare il rispetto delle

modalità e tempi assegnati alle procedure.

Si allega:

- indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici al 31/12/2023;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (legge n. 145/2018, comma 859);
- delibera presidenziale n. 59/2024
- nota MEF protocollo in entrata n. 6376/2024
- nota interna protocollo 6912/2024
- nota interna prot. 7290/2024
- nota interna prot. n. 7942 del 27/3/2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

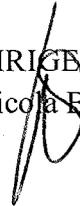
Entrate Tributarie extra-tributarie e Gestione Finanziaria dei Pagamenti

Dr.ssa Giovanna Clarizia



IL DIRIGENTE

Avv. Nicola Boccalone



Indicatore di tempestività dei pagamenti

(D.L. n. 66 del 24/4/2014)

Periodo di riferimento: Anno 2023

FATTURE		
Numero fatture liquidate	Importo complessivo (IVA esclusa)	Valore indicatore (*)
3497	€ 31.008.111,14	25,95

() Il calcolo del valore è stato effettuato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 del DPCM 22.9.2014 e delle indicazioni contenute nella circolare MEF/RGS n.3 del 14 gennaio 2015*



PROVINCIA DI BENEVENTO

Ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2023

(art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 29 del D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016)

L'ammontare complessivo del debito, costituito dalla somma degli importi delle fatture scadute non pagate, è pari a € **1.141.997,04**

Tale somma non comprende la quota relativa all'iva per le fatture ricevute in regime di split payment.

Il numero delle imprese creditrici è **24**.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

(Legge n. 145 del 30/12/2018 art. 1 comma 859)

Anno 2023

Totale fatture ricevute	Totale fatture non pagate	Percentuale fatture non pagate	Indicatore ritardo pagamento (giorni)
32.080.752,73	1.145.764,57	3,57	31,10

La presente deliberazione viene affissa il 01/03/2024 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione n. 59 del 29/02/2024 del Presidente della Provincia

Oggetto: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2024 – ART. 1, COMMA 862 DELLA LEGGE 145/2018

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventinove** del mese **febbraio** alle ore **18:15** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del **Servizio Tributi ed Entrate Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

- 1) **DI DARE ATTO CHE**, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 859 e seguenti, come aggiornata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 e s.m.i., in base alle risultanze dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, riferito all'anno 2024, che è pari a 31.10 giorni, **ricorrono** le condizioni per l'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nella misura del 3% dello stanziamento di spesa previsto per "Acquisto di Beni e Servizi" di cui al macroaggregato 1.3 del Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 2) **DI ACCANTONARE**, pertanto, l'importo di euro 178.929,03 a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con la codifica U.1.10.01.06.001, sul capitolo preposto n. 3877, calcolato nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi - annualità 2024	€ 10.415.961,82
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione /a detrarre	€ 4.451.660,74
Differenza (importo su cui calcolare la percentuale di accantonamento)	€ 5.964.301,08
Percentuale da applicare	3%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 178.929,03

- 3) **DI RIMODULARE** l'ammontare del FGDC già accantonato nel Bilancio di Previsione 2024/2026 per € 234.736,91, alla luce delle risultanze del calcolo effettuato con i dati consuntivi dell'anno 2023 e, con successivo atto, alla prima utile variazione di bilancio, di svincolare la differenza di € 55.807,88;
- 4) **DI MONITORARE E ADEGUARE** il FGDC qualora cambino i parametri di calcolo e siano modificati gli importi stanziati per l'Acquisto di Beni e Servizi, del macroaggregato 103, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 5) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito informatico della Provincia di Benevento, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, della legge 69/2009;
- 7) **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



Provincia di Benevento

OGGETTO:	VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2024 – ART. 1, COMMA 862 DELLA LEGGE 145/2018
-----------------	---

**PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE
SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**

**Servizio Tributi ed Entrate Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del
Patrimonio**

Premesso che:

- con la direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, tanto da comportare l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, che si è conclusa con la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia, in data 28 gennaio 2020, per la violazione da parte dell'Italia della direttiva, a seguito della quale si è aperta una nuova fase di interlocuzione caratterizzata dal monitoraggio costante dei tempi di pagamento;
- inoltre, tra le riforme abilitanti del PNRR, per le quali al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie";
- al fine di rafforzare e consolidare il processo di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha introdotto misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi;
- in particolare la legge n. 145/2018, all'articolo 1, commi 859 e seguenti, prevede l'obbligo di stanziare nella parte corrente del bilancio, con deliberazione da adottare entro il 28 Febbraio dell'esercizio in cui si rilevano le condizioni, un accantonamento denominato "Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali" determinato nel suo ammontare in percentuale variabile sullo stanziamento riguardante la spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi, del bilancio di previsione dell'esercizio in corso, vale a dire:

1) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca il debito commerciale residuo, di cui all'articolo

33 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno precedente;

2) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti, con riferimento all'esercizio precedente, un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo, in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg

3) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate.

Constatato che:

- la Piattaforma dei Crediti Commerciali di cui all'articolo 7, comma 1, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 riporta uno stock di debito residuo al 31/12/2023 non allineato ai dati contabili dell'Ente e, pertanto, sono in corso le procedure di bonifica e allineamento dei dati;
- stante la non corrispondenza dei dati restituiti dalla PCC rispetto a quelli risultanti dalla contabilità interna, l'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 152/2021 e smi, di comunicare i dati riferiti allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2023, desunti dalla propria contabilità.
- in particolare, le risultanze contabili dell'Ente riportano un debito residuo che al 31/12/2023 ammonta ad euro 1.145.764,57 e non supera la percentuale del 5% del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo anno, che ammonta ad € 32.080.752,73;

Accertato, inoltre, che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti restituito dalla contabilità dell'Ente ed elaborato ai sensi della richiamata L. 145/2018, è di 31.10 giorni, quindi l'Ente si colloca nel terzo scaglione dei quattro previsti dal comma 859 lettera b), con percentuale di accantonamento prevista del 3% della spesa stanziata al macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi", detratti gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse con specifico vincolo di destinazione, che, nell'annualità 2024 del Bilancio di Previsione 2024/2026, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 18/12/2023, risultano valorizzati nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi per annualità 2024	€ 10.415.961,82
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	€ 4.451.660,74
Differenza (importo su cui calcolare il FGDC)	€ 5.964.301,08
Percentuale da applicare	3%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 178.929,03

Dato atto che il Bilancio di Previsione 2024/2026 riporta già l'accantonamento per il FGDC nella misura di € 234.736,91 al capitolo 3877, quindi di importo superiore rispetto a quanto d'obbligo;

Ritenuto dover rimodulare l'ammontare del FGDC alla luce delle risultanze del calcolo effettuato con i dati consuntivi dell'anno 2023, con successivo atto, nella prima utile variazione di bilancio si provvederà a

svincolare la differenza di € 55.807,88;

Dato atto che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

Dato atto altresì che nel corso del 2024 si provvederà ad adeguare progressivamente i dati presenti in PCC con quelli risultanti dalla contabilità dell'Ente;

Visti:

il TUEL approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

lo Statuto della Provincia;

il vigente Regolamento di Contabilità;

il vigente Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici della Provincia di Benevento;

Viste le Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

n. 18 del 29.06.2023: "Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2022. Approvazione definitiva ex art. 1 co.55 L. 56/2014";

n. 37 del 18.12.2023: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 – Periodo 2024/2026 e relativi allegati Programma triennale lavori pubblici, Programmazione del fabbisogno del personale, Programma triennale acquisto forniture e servizi e il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari. APPROVAZIONE DEFINITIVA;

n. 38 del 18.12.2023: "Schema di Bilancio di Previsione per il Triennio 2024-2026 e relativi allegati ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 11 e 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011. APPROVAZIONE DEFINITIVA";

Richiamate le Deliberazioni Presidenziali:

n. 94 del 06.04.2023 con la quale è stata approvata una revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, che individua e definisce la struttura fondamentale dell'Ente nell'Organigramma e Funzionigramma ivi allegato;

n. 122 del 09.05.2023 con la quale si rinvia al 01.07.2023 l'entrata in vigore dell'assetto organizzativo dell'ente approvata con DP 94/2023 innanzi richiamata;

n. 241 del 08.09.2023 di approvazione del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025 - decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

n. 243 del 15.09.2023 avente ad oggetto "*Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Definitivo (Art. 169 D.Lgs 267/2000) – Anno 2023*";

Richiamati i Decreti Presidenziali:

- n. 48 del 16/09/2021 e smi, e n. 96 del 5/7/2023 di conferimento incarico di Dirigente del Settore Amministrativo - Finanziario al sottoscritto Avv. Nicola Boccalone;

Richiamata la determina n. 1576 del 26/7/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio - Elevata Qualificazione - alla dr.ssa Giovanna Clarizia per il Servizio "Tributi ed Entrate extratributarie, Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio";

Dato atto che non sussiste obbligo di astensione nel caso di specie ai sensi del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Triennio 2024/2026 adottato, quale sez. 2 – sottosezione 2.3 del PIAO 2024/2026, con Delibera Presidenziale n. 32/2024;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'articolo 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i.;

Attestata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147 bis - comma 1 - D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Reso sulla presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica ed **Acquisito** il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000;

PROPONE di DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

8) di dare atto che, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 859 e seguenti, come aggiornata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 e s.m.i, in base alle risultanze dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, riferito all'anno 2024, che è pari a 31.10 giorni, **ricorrono** le condizioni per l'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nella misura del 3% dello stanziamento di spesa previsto per "Acquisto di Beni e Servizi" di cui al macroaggregato 1.3 del Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

9) di accantonare, pertanto, l'importo di euro 178.929,03 a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con la codifica U.1.10.01.06.001, sul capitolo preposto n. 3877, calcolato nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi - annualità 2024	€ 10.415.961,82
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione /a detrarre	€ 4.451.660,74
Differenza (importo su cui calcolare la percentuale di accantonamento)	€ 5.964.301,08
Percentuale da applicare	3%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 178.929,03

10) di rimodulare l'ammontare del FGDC già accantonato nel Bilancio di Previsione 2024/2026 per € 234.736,91, alla luce delle risultanze del calcolo effettuato con i dati consuntivi dell'anno 2023 e, con successivo atto, alla prima utile variazione di bilancio, di svincolare la differenza di € 55.807,88;

- 11) di monitorare e adeguare** il FGDC qualora cambino i parametri di calcolo e siano modificati gli importi stanziati per l'Acquisto di Beni e Servizi, del macroaggregato 103, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 12) di trasmettere** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 13) di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito informatico della Provincia di Benevento, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, della legge 69/2009;
- 14) di rendere** la deliberazione da adottarsi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Benevento, lì 27/02/2024

*Il Responsabile del Servizio Tributi ed Entrate
Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria
dei Pagamenti e del Patrimonio
f.to Dott.ssa Giovanna Clarizia*

*IL DIRIGENTE
f.to Avv. Nicola Boccalone*



Provincia di Benevento

Proposta di Delibera Presidenziale N. 13 del 27/02/2024

SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Servizio Tributi ed Entrate Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 29/02/2024

IL DIRIGENTE

f.to **Avv. Nicola Boccalone**

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 29/02/2024

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to **Dott. Armando Mongiovì**

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to **Avv. Nicola Boccalone**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente
f.to Nino Lombardi**

**Il SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

**Il SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 29/02/2024

**Il SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO III

Roma,

Alla Provincia di Benevento
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

e, per conoscenza

Al Gabinetto del Ministro
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

All' Ufficio legislativo economia
legislativo.economia@pec.mef.gov.it

All'Unione Province d'Italia
upi@messaggipec.it

Prot. N.
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati:
Risposta a nota del:

OGGETTO: decreto 2 marzo 2024, n. 19 - articolo 40, commi 6 e 7 – Predisposizione del Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti.

In attuazione dell' articolo 40, comma 6, del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, si comunica che codesto Ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, superiore a dieci giorni.

Ciò premesso, si rappresenta che codesto Ente è chiamato ad effettuare un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e, conseguentemente, predisporre, una proposta di Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo, da trasmettere al Tavolo tecnico, istituito ai sensi del comma 8 dell'articolo 40 del decreto-legge n. 19 del 2

marzo 2024, ai fini dell'esame dell'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo, **entro il 31 marzo 2024**.

A tal fine, così come previsto dai commi 6 e 7 del citato articolo 40, la proposta del Piano, con l'indicazione del responsabile del procedimento, deve essere approvata con delibera di Giunta, previa acquisizione, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, del parere del responsabile finanziario dell'Ente, e contenere in ogni caso, misure volte ad assicurare:

- a) l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa, nel rispetto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) l'inserimento, nell'organizzazione comunale, di una struttura dedicata, preposta al pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali, ad assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8 del TUEL, con particolare riguardo al programma dei pagamenti, nonché alla corretta iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione annuale.

In caso di valutazione positiva o di accettazione delle modifiche proposte dal Tavolo tecnico, l'Ente procederà alla sottoscrizione dell'accordo, che recepisce il contenuto del piano, con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro quindici giorni dalla data di comunicazione degli esiti dell'istruttoria condotta o dell'accettazione delle modifiche richieste.

La proposta di Piano degli interventi unitamente alla relativa delibera di approvazione devono essere trasmesse, tramite PEC, al seguente indirizzo:

Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
IGEPA – Ufficio III

Indirizzo pec: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it.

Il Ragioniere Generale dello Stato



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

SERVIZIO TRIBUTI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ECONOMATO E GESTIONE FINANZIARIA DEI PAGAMENTI E DEL PATRIMONIO

Tel. 0824 774111 - pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0007290 D

Data: 21/03/2024

Ora: 09:26

A tutti i Dirigenti

Loro Sedi

OGGETTO: riduzione tempi di pagamento – analisi e suggerimenti operativi

In attuazione dell'art. 40, comma 6, del decreto legge n. 19 del 2/3/2024, questo Ente è chiamato ad effettuare un'analisi delle cause che incidono sul rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di predisporre un piano di interventi per adottare misure adeguate.

L'aver assegnato ai dirigenti responsabili gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali e di tutto quanto a ciò conseguente, è stato un passo importante al fine di dare consapevolezza che trattasi di un obiettivo raggiungibile esclusivamente attraverso uno sforzo congiunto.

Con protocollo n. 6912 del 15/3/2024 è stata diramata una nota interna, di carattere interlocutorio, scaturita già da una prima analisi fatta sulle situazioni che maggiormente trovano riscontro nelle varie fasi delle nostre procedure.

Nell'incontro promosso dall'UPI, vista la nota del MEF (in allegato), che si è fatto promotore di un coordinamento tra le diverse province interessate, e tenutosi via web nella giornata di ieri, è emerso che una delle criticità maggiormente riscontrate è nella gestione dei diversi CUU (Codice Univoco Ufficio) destinatari delle fatture elettroniche degli Enti.

Spesso le verifiche sulle fatture ricevute, per il controllo dei dati essenziali che ne vincolano l'accettazione o il respingimento, viene espletata in tempi eccessivamente dilatati, che spesso portano alla decorrenza dei termini (15 giorni dalla ricezione).

Inoltre, il lasso di tempo intercorrente tra la ricezione della fattura e la proposta di liquidazione deve essere contenuto in pochissimi giorni, al massimo 4/5, in modo da consentire al settore finanziario, dapprima, l'espletamento di tutte le verifiche dei dati contabili di riferimento e, in seguito, dare corso alla lavorazione dell'atto, nelle sue varie fasi, che giungono alla emissione del mandato di pagamento.

Alcuni esempi indicativi di quanto le determine di liquidazione vengano trasmesse a ridosso della scadenza delle fatture sono la proposta n. 106 del 15 marzo con fatture ricevute il 26 febbraio, la proposta **n. 40 del 15 febbraio** con fattura del **19/10/2023**, la proposta **n. 68 del 19 marzo** con fattura del **13 dicembre 2023**, la proposta n. 69 del 19 marzo con fatture del 7 febbraio.

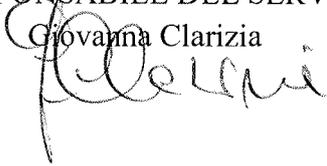
Si evidenzia, altresì, la necessità di attivarsi per riscuotere tempestivamente le entrate assegnate a tutti i dirigenti responsabili e contenere le spese all'interno degli stanziamenti di cassa, soprattutto nel caso di finanza derivata (fondi derivanti da trasferimenti statali/regionali) rimane fondamentale essere solleciti nelle rendicontazioni degli stati di avanzamento sulle piattaforme

dedicate, affinché l'Ente riceva gli accrediti conseguenti e possa procedere con i pagamenti conseguenti.

Una regolazione dei rapporti intersettoriali che porti alla procedimentalizzazione della liquidazione e pagamento dei debiti commerciali in relazione alle fatture ricevute, rimane imprescindibile per riportare nei tempi ordinari un'attività segnata da ritardi, ancorchè non eccezionali.

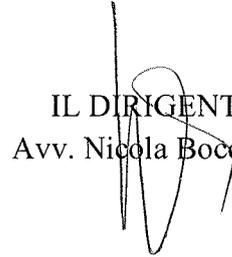
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanna Clarizia



IL DIRIGENTE

Avv. Nicola Boccalone





PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Amministrativo-Finanziario

Al Dirigente del Settore 5 Edilizia
Pubblica e Scolastica
Ing. Salvatore Minicozzi

Al Dirigente del Settore 4
Viabilità e Infrastrutture
Ing. Angelo Carmine Giordano

Al Dirigente del Settore 6 Assetto e
Gestione del Territorio - Forestazione
Arch. Giancarlo Corsano

Al Dirigente del Settore 3
Risorse Idriche
Arch. Giuseppe D'Angelo

Al Dirigente ad interim del Servizio
Staff – Gestione Giuridica del
Personale – Pari Opportunità
Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

p.c.

Al Presidente
Dott. Nino lombardi

Al Segretario Generale e RPCT
Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

SEDI

**Oggetto: Gestione dei flussi economico-finanziari in conto residui e competenza.
Tempi di pagamento.**



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

SERVIZIO TRIBUTI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ECONOMATO E GESTIONE FINANZIARIA DEI PAGAMENTI E DEL PATRIMONIO

Tel. 0824 774111 – pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

A tutti i Dirigenti

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0007942 D

Data: 27/03/2024

Ora: 12:42

e, per conoscenza: Al Presidente

Al Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: riduzione tempi di pagamento – seguito note prot. 6912 del 15/3/23 e prot. 7290 del 21/3/23

Facendo seguito alle surrichiamate note in relazione alla tematica evidenziata in oggetto, si ritiene utile ritornare sull'argomento per sostanziare ulteriori indicazioni che, se apprezzate e condivise, potranno essere utili a segmentare in modo distinto le fasi ricadenti nella procedimentalizzazione che porta alla liquidazione delle fatture.

Di tal che, preventivamente alla “**accettazione delle fatture in entrata**” occorrerà che le stesse facciano riferimento a precise, distinte e autonome determinazioni di impegno di spesa, in modo tale che la fase successiva non debba scontare l'esame complessivo dell'intera procedura, con dilatazione dei tempi rispetto a quello dell'accettazione della nota contabile.

La determinata di impegno di spesa deve essere così intesa come atto “distinto, pregresso e propedeutico” all'emissione della fattura, in quanto *costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria...* (art. 183 del TUEL).

La consuetudine, abbastanza diffusa nel ns. Ente, di riunire in un unico atto, “di impegno e liquidazione”, le due fasi del procedimento di spesa, fa sì che i tempi di pagamento si dilatino ulteriormente, con consequenziale ritardo per cui non sono pochi i casi in cui la liquidazione e pagamento arriva all'attenzione di questo Settore già con stretti limiti temporali, se non anche oltre.

In relazione a quanto precede, al fine precipuo di concorrere tutti al contenimento dei tempi previsti per il pagamento delle fatture, Vi si chiede, dunque, di non associare le fasi di impegno e liquidazione in unica proposta, bensì in modo distinto e autonomo.

Ed ancora, ove possibile, accettare fatture nella imminenza della loro liquidazione che, per la finanza derivata, significa preventivo accredito delle somme da pagare.

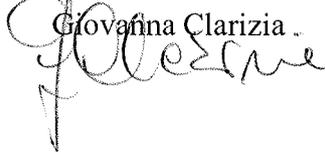
Grati per l'attenzione, ci si ripromette, in tempi brevi, anche durante la sessione di bilancio ed in pendenza della discussione in Consiglio, di affrontare il problema nella sua interezza, con apposita riunione.

Per qualunque chiarimento dovesse rendersi necessario, si indicano, ognuno per le rispettive competenze, i colleghi:

dr.ssa Giovanna Clarizia, dr. Armando Mongiovi, dr.ssa Anna Dell'Orzo.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanna Clarizia


IL DIRIGENTE
Avv. Nicola Boccalone

